



FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Via Alessandro Volta n. 4 - 20090 Assago (MI)

Tel 02/45.700.758. - Fax 02/89.77.06.74. - E-mail: info@pontirolooonlus.it - Sito Internet: www.pontirolooonlus.it

PARTE SPECIALE

Mappatura delle aree a rischio.

La presente Sezione del Modello si occupa di individuare all'interno della struttura dell'Ente l'esistenza o meno di rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e di definire i principi di condotta che dovranno ispirare la predisposizione di protocolli d'azione per ogni attività ritenuta a rischio, ovvero l'aggiornamento di protocolli già approvati dall'Ente, al fine di governare i rischi individuati.

Verranno altresì individuati i compiti dell'OdV, anche con l'ausilio delle risorse assegnate, al fine di rendere operativo l'apparato organizzativo creato con l'adozione del Modello.

La mappatura segue all'esame della documentazione dell'Ente, all'analisi della sua attività anche attraverso l'intervista di soggetti che operano nelle diverse aree e con diverse mansioni.

Ogni modifica sostanziale dell'attività istituzionale dell'Ente ed ogni modifica legislativa che comporti l'estensione dell'applicabilità del D.Lgs. 231/01 ad altri reati potenzialmente commissibili dai soggetti individuati a norma degli artt. 6 e 7 del decreto stesso, comporterà l'esigenza della revisione del Modello e del suo aggiornamento.

A tale proposito sarà compito dell'OdV, anche con l'ausilio delle risorse assegnate, valutare se tali modifiche comportino o meno l'esigenza di un aggiornamento del modello.

Modelli e protocolli esistenti.

L'Ente ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e il Documento Programmatico Sicurezza (all. F).

L'Ente ha altresì elaborato protocolli/linee guida utili ai fini del Modello, da intendersi parte integrante del Modello medesimo, che si allegano a corredo della trattazione di ogni macro-area di pertinenza.

I destinatari del Modello potranno suggerire, e l'OdV prescrivere, l'adozione di nuovi modelli e/o l'integrazione di quelli già adottati.

Rischio di commissione dei reati e protocolli.

Nella parte speciale del presente modello per ogni macro-categoria di reati sono dettagliatamente riportate le rubriche delle norme riferite ai reati ascrivibili all'ente in forza del D.Lgs 231/01 e delle sue successive modifiche ed integrazioni.

Per ogni macro-categoria vengono individuate le eventuali aree a rischio di commissione di detti reati e vengono specificati i protocolli e le formalità che i soggetti individuati a norma degli artt. 6 e 7 del decreto devono osservare per la concreta attuazione del Modello.

Per ogni macro-area verrà fornito un elenco dei principi generali nonché dei principi procedurali cui tutti i destinatari del modello, in relazione al tipo di rapporto in essere con la società, sono tenuti ad attenersi e verranno forniti all'O.d.V. gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica previste.



FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Via Alessandro Volta n. 4 - 20090 Assago (MI)

Tel 02/45.700.758. - Fax 02/89.77.06.74. - E-mail: info@pontirolooonlus.it - Sito Internet: www.pontirolooonlus.it

Come già riferito nella parte generale, oltre ai dipendenti (anche medici) e agli amministratori dell'Ente, destinatari del presente modello sono anche i fornitori, i collaboratori ed i consulenti (tra i quali sono compresi anche i medici con rapporto di libera professione).

Poiché il rapporto che si instaura tra la società e questi ultimi soggetti può definirsi indiretto in ragione del fatto che il legame discende non già da un rapporto di dipendenza, bensì da specifici contratti, è opportuno che nei contratti stessi siano contenute apposite clausole che regolino, fra l'altro, le conseguenze dipendenti dalla violazione delle norme di cui al Decreto nonché dei principi contenuti nel Modello.

Segnatamente, dovranno essere inserite, fra l'altro, specifiche clausole risolutive espresse che prevedano la risoluzione del contratto qualora vengano tenuti comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Modello, principi ai quali l'Ente si attiene nello svolgimento dell'attività sociale, e integranti un pericolo di commissione dei reati indicati dal D.Lgs. 231/2001, salvo ed impregiudicato, comunque, il diritto dell'Ente di agire per il risarcimento del danno.

Altro strumento del quale l'Ente si avvale ai fini del presente modello è un sistema di deleghe e procure.

In linea generale, il sistema di organizzazione dell'Ente rispetta i requisiti fondamentali di formalizzazione e chiarezza, comunicazione e separazione dei ruoli in particolare per quanto attiene l'attribuzione di responsabilità, di rappresentanza, di definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative.

L'Ente è dotato di *strumenti organizzativi* (organigramma, procedure ecc..) improntati a principi generali di:

- conoscibilità all'interno della società;
- chiara e formale delimitazione dei ruoli, con descrizione dei compiti di ciascuna funzione e dei relativi poteri e/o mansioni;
- chiara identificazione delle gerarchie (con obblighi di controllo e rendiconto).

Le *procedure e i protocolli interni* sia quelli già esistenti sia quelli che verranno approvati nel rispetto della presente parte speciale, devono ispirarsi ai seguenti principi generali:

- separazione, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che lo avvia (impulso decisionale), il soggetto che lo esegue e lo conclude, e il soggetto che lo controlla;
- tracciabilità di ciascun passaggio rilevante del processo;
- adeguato livello di formalizzazione;

In termini generali, ciò si deve riflettere in un concreto sistema di deleghe e procure caratterizzato da elementi di "sicurezza" ai fini della prevenzione dei reati (rintracciabilità ed identificabilità delle operazioni e degli operatori) e, nel contempo, deve consentire comunque la gestione efficiente dell'attività aziendale.



FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE

Via Alessandro Volta n. 4 - 20090 Assago (MI)

Tel 02/45.700.758. - Fax 02/89.77.06.74. - E-mail: info@pontirolooonlus.it - Sito Internet: www.pontirolooonlus.it

Si intende per “**delega**” l’atto interno di attribuzione di poteri, funzioni e compiti connesso con il contratto di lavoro e con le mansioni in esso previste, riflesso nel sistema di comunicazioni organizzative.

Si intende per “**procura**” il negozio giuridico unilaterale con cui la società attribuisce a taluno poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi (il potere, cioè, di rappresentare la società nel compimento di taluni atti giuridici), corrispondenti alla mansione e/o incarico. Ai titolari di una funzione aziendale che necessitano, per lo svolgimento dei loro incarichi, di poteri di rappresentanza nei confronti di terzi, viene conferita una “procura” adeguata e coerente con le funzioni ed i poteri di gestione attribuiti al titolare attraverso la “delega”.

Il sistema di deleghe istituito dall’Ente deve essere conforme ai requisiti richiesti dalle relative procedure interne ed in particolare deve rispettare quanto segue:

- le deleghe devono coniugare ciascun potere di gestione alla relativa responsabilità e ad una posizione adeguata nell’organigramma e devono essere aggiornate in conseguenza dei mutamenti organizzativi;
- ciascuna delega deve definire in modo specifico ed inequivoco:
 - 1) i poteri del delegato (ovviamente coerenti con gli obiettivi aziendali);
 - 2) il soggetto (organo o individuo) verso il quale il delegato ha obblighi di rendiconto;
 - 3) i poteri di spesa (adeguati alle funzioni delegate);

I requisiti essenziali del sistema di attribuzione delle **procure** sono i seguenti:

- le procure generali funzionali sono accompagnate da apposita comunicazione che fissi l’estensione di poteri di rappresentanza e limiti di spesa, richiamando, comunque, il rispetto dei vincoli posti dai processi di approvazione dei budget;
- la procura può essere conferita a persone fisiche espressamente individuate nella procura stessa, oppure a persone giuridiche, che agiranno a mezzo di propri procuratori investiti, nell’ambito della stessa, di analoghi poteri;

L’OdV verifica periodicamente il sistema di deleghe e procure in vigore e la loro coerenza, raccomandando eventuali modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o siano rilevate altre anomalie.

Nei successivi capitoli si specificherà, per ogni macrocategoria di reati:

- 1) la condotta tipica punita;
- 2) le aree a rischio;
- 3) i destinatari;
- 4) linee di condotta finalizzate ad evitare la commissione di reati;
- 5) istruzioni e verifiche per l’OdV;
- 6) specifici protocolli di prevenzione.